

Presidente TAMBURINI prof. AUGUSTO

Vice presidente GIUFFRIDA-RUGGERI prof. VINCENZO

Consiglieri

DI LUZENBERGER prof. AUGUSTO RASERI prof. ENRICO

MONTESANO prof. GIUSEPPE SERGI prof. GIUSEPPE

Segretario MOSCHEN prof. LAMBERTO *Vice segretario* SERGI prof. SERGIO

Cassiere GIANNELLI prof. AUGUSTO

Il Segretario

V. GIUFFRIDA-RUGGERI

Il Presidente

G. SERGI

ADUNANZA DEL 14 MARZO 1909

Presidenza del Prof. TAMBURINI

Il presidente comunica che un comitato di concittadini del defunto prof. Ezio Marchi nostro socio ordinario ha invitata la Società Romana di Antropologia a contribuire per un ricordo che si vuole inalzargli nel paese natale. Si approva una contribuzione di lire dieci.

Il Cassiere prof. Giannelli presenta il bilancio consuntivo 1908 e sono nominati revisori dei conti i prof. Ottolenghi e Raseri.

Comunicazioni:

Il Dr. Angelotti riferisce alcune osservazioni morfologiche fatte in uno studio di crani del Monte Amiata fermandosi soprattutto su un caso di ossicino stefanico che egli interpreta come wormiano anzichè come fontanellare e prende argomento da questo per esporre alcune idee critiche intorno alla teoria del prof. Frasseffo relativa alla presenza di quattro centri di ossificazione nel parietale e nel frontale.

Il prof. G. Sergi riferisce intorno a due recenti scoperte in Francia una nelle grotte di Moustier sulla Vezère da Hauser, e l'altra da alcuni francesi. La prima consiste in uno scheletro umano con caratteri che da Klaatsch sono identificati col tipo di Neandertal ed il Sergi critica questa identificazione per le forme craniche che hanno caratteri differenti: quanto all'epoca è difficile determinarla perchè con lo scheletro furono rinvenute selci lavorate del tipo di Moustier. L'altra scoperta è quella di uno scheletro sulla Corrèze: lo scheletro, sepolto intenzionalmente era coperto da uno strato archeologico da 30 a 40 cmtr. di spessore composto di un amalgama di terreno con ossa di animali e selci del tipo Moustier; tra le ossa di animali trovansi quelle di renna più numerose, poi di bovidi, ovidi, e di marmotta e di rinoceronte ticorrino, cioè fauna di clima freddo. Il Boule vuol riferire al quaternario medio l'epoca dello scheletro; ma il Sergi invece ritiene che non possa andarsi più indietro del postglaciale: lo scheletro

col cranio secondo Boule sarebbe neandertaliano, per il Sergi apparterebbe al tipo dell'uomo recente.

Il prof. G. Sergi riassume poi brevemente lo studio della Dr. Martinazzoli « Osservazioni intorno al problema della criminalità giovanile ».

Su proposta del prof. Moschen la discussione è rimandata alla prossima adunanza ed intanto viene dato incarico al prof. Montesano di riferire in proposito.

Il Segretario

L. MOSCHEN

Il Presidente

A. TAMBURINI

ADUNANZA DEL 18 APRILE 1909

Presidenza del prof. TAMBURINI

Sono proposti e nominati nuovi soci ordinari il prof. Versari Riccardo direttore dell'Istituto Anatomico dell'Università di Palermo ed il dott. Patané Michele di Catania.

Il presidente rivolge un ringraziamento speciale al cassiere prof. Giannelli per la diligenza e l'operosità con la quale ha proceduto nella sua carica in questo primo trimestre; l'assemblea si associa unanimemente.

Comunicazioni scientifiche:

Il vicesegretario legge le comunicazioni del prof. Giuffrida-Ruggeri e del dott. Mannu assenti.

Il prof. Giuffrida-Ruggeri comunica le sue osservazioni su tre statuette-feticci della Guinea inferiore regalate alla Società Africana d'Italia dal viaggiatore Zenker ed appartenenti ai Bavili: egli porta particolarmente la sua attenzione: 1) ad un corno frontale di una di queste statuette e che deve ritenersi come una treccia di capelli e non come parte di un copricapo; 2) all'atteggiamento particolare delle mani della medesima statuetta che mungono le mammelle in cui è evidente un certo simbolismo da ricordare la rappresentazione della dea-madre; 3) alle mammelle della statuetta allungate, proprie del continente africano e contigue, il che non sembra molto frequente tra le negre, benchè d'altra parte le mammelle molto distanti sono rare più o meno in tutte le società umane.

Il Dr Mannu illustra un caso indiscutibile di manifestazione della vertebra occipitale; egli lo dimostra per la presenza di un arco anteriore atrofico ma completo della vertebra occipitale che ha origine dalle estremità mediali dei condili occipitali, per la esistenza di formazioni vertebrali laterali e posteriori in prossimità del forame occipitale, per il carattere delle superfici articolari condiloidee che stanno tra la forma dei condili dell'occipitale e quelli delle superfici articolari inferiori dell'atlante e per l'esistenza dell'atlante isolato.

Il prof. Romiti su domanda del prof. Tamburini aggiunge che il caso del Dr. Mannu è una dimostrazione evidente della esistenza nella filogenesi di un'altra vertebra al di sopra dell'atlante.